



PROCEDURA OPERATIVA PER GESTIONE DATA BREACH

SOMMARIO

1 - PREMESSA	3
2 - SCOPO	3
3 - COS'È UNA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI (DATA BREACH)	3
4 - A CHI SONO RIVOLTE QUESTE PROCEDURE?	3
5 - A QUALI TIPI DI DATI SI RIFERISCONO QUESTE PROCEDURE	4
6 - GESTIONE COMUNICAZIONE DI DATA BREACH	4
7. GESTIONE DELLA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI	4
ALLEGATO A – MODULO DI COMUNICAZIONE DATA BREACH	7
ALLEGATO B – MODULO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AL DATA BREACH	8
ALLEGATO C – REGISTRO DEI DATA BREACH	10

1 - PREMESSA

La Società per la Regolamentazione dei Rifiuti Palermo Area Metropolitana S.C.p.A (d'ora innanzi, per brevità, anche solo "**SRR**") ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (da qui in avanti "**GDPR**"), è tenuta a mantenere sicuri i dati personali trattati nell'ambito delle proprie attività e ad agire senza ingiustificato ritardo in caso di violazione dei dati stessi (incluse eventuali notifiche all'Autorità Garante competente ed eventuali comunicazioni agli interessati).

È di fondamentale importanza predisporre azioni da attuare nell'eventualità in cui si presentino violazioni concrete, potenziali o sospette di dati personali e, ciò, al fine di evitare rischi per i diritti e le libertà degli interessati, nonché danni economici all'ente e per poter riscontrare nei tempi e nei modi previsti dalla normativa europea l'Autorità Garante e/o gli interessati.

Le sanzioni previste dal GDPR per omessa notifica di Data Breach all'Autorità di Controllo o omessa comunicazione agli interessati o entrambi gli adempimenti, nei casi in cui siano soddisfatti i requisiti di cui agli artt. 33 e 34 GDPR, può comportare l'applicazione in capo all'ente di una sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10 milioni di euro o fino al 2% del "fatturato" annuo totale dell'esercizio precedente, anche accompagnata da una misura correttiva ai sensi dell'art. 58 c. 2.

2 - SCOPO

Lo scopo di questa procedura è di disegnare un flusso per la gestione delle violazioni dei dati personali trattati dall'ente in qualità di Titolare del trattamento (di seguito "Titolare del trattamento"). Queste procedure sono ad integrazione delle procedure adottate dal Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali ai sensi della legislazione vigente.

3 - COS'È UNA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI (CD. "DATA BREACH")

Una violazione di dati personali è ogni infrazione alla sicurezza degli stessi che comporti - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Titolare del trattamento.

Le violazioni di dati personali possono accadere per un ampio numero di ragioni che possono includere:

- **divulgazione di dati confidenziali a persone non autorizzate;**
- **perdita o furto di dati o di strumenti nei quali i dati sono memorizzati;**
- **perdita o furto di documenti cartacei;**
- **infedeltà del dipendente (ad esempio: data breach causato da una persona interna che avendo autorizzazione ad accedere ai dati ne produce una copia distribuita in ambiente pubblico);**
- **accesso abusivo (ad esempio: data breach causato da un accesso non autorizzato ai sistemi informatici con successiva divulgazione delle informazioni acquisite);**
- **casi di pirateria informatica;**
- **banche dati alterate o distrutte senza autorizzazione rilasciata dal relativo responsabile;**
- **virus o altri attacchi al sistema informatico o alla rete;**
- **violazione di misure di sicurezza fisica (ad esempio: forzatura di porte o finestre di stanze di sicurezza o archivi, contenenti informazioni riservate);**
- **smarrimento di pc portatili, devices o attrezzature informatiche;**
- **invio di e-mail contenenti dati personali e/o particolari a erroneo destinatario.**

4 – A CHI SONO RIVOLTE QUESTE PROCEDURE?

Queste procedure sono rivolte a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo trattano dati personali di competenza del **Titolare del trattamento** (meglio descritti al punto 5 della presente procedura) quali:

- i lavoratori dipendenti, nonché coloro che a qualsiasi titolo - e quindi a prescindere dal tipo di rapporto intercorrente - abbiano accesso ai dati personali trattati nel corso della propria prestazione resa per conto del Titolare del trattamento (di seguito genericamente denominati "**Destinatari interni**");

- qualsiasi altro soggetto (persona fisica o persona giuridica) diverso dal Destinatario interno che, in ragione del rapporto contrattuale in essere con il Titolare del trattamento abbia accesso ai suddetti dati e agisca in qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR o di autonomo Titolare (di seguito genericamente denominati “**Destinatari esterni**”).

Tutti i Destinatari, sia interni che esterni, devono essere debitamente informati dell’esistenza della presente procedura, mediante metodi e mezzi che ne assicurino la comprensione ed il facile accesso.

Il rispetto della presente procedura è obbligatorio per tutti i soggetti coinvolti e la mancata conformità alle regole di comportamento previste dalla stessa potrà comportare provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti inadempienti ovvero la risoluzione dei contratti in essere con terze parti inadempienti, secondo le normative vigenti in materia, oltre l’esercizio di ulteriori azioni civili per il risarcimento del danno cagionato all’ente.

5 - A QUALI TIPI DI DATI SI RIFERISCONO QUESTE PROCEDURE

Queste procedure si riferiscono a:

- a) **dati personali trattati “da” e “per conto” del Titolare del trattamento, in qualsiasi formato (inclusi documenti cartacei) e con qualsiasi mezzo;**
- b) **dati personali conservati o trattati a mezzo di qualsiasi altro sistema.**

Per «**dato personale**» si intende: *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all’ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.*

6 - GESTIONE COMUNICAZIONE DI DATA BREACH

Le violazioni di dati personali sono gestite dal Titolare del trattamento o da un suo delegato, sotto la supervisione del DPO.

In caso di concreta, sospetta e/o avvenuta violazione dei dati personali, è di estrema importanza assicurare che la stessa sia affrontata immediatamente e correttamente al fine di minimizzare l’impatto della violazione e prevenire che si ripeta.

Nel caso in cui uno dei Destinatari si accorga di una concreta, potenziale o sospetta violazione dei dati personali, dovrà immediatamente informare dell’incidente il superiore gerarchico il quale si occuperà, con il supporto dei Destinatari stessi, di informare il **Titolare del trattamento o un suo delegato** ed il **DPO** mediante la compilazione dell’**Allegato A – Modulo di comunicazione interna di Data Breach** da inviare a mezzo mail al seguente indirizzo: srrpalermo@legalmail.it.

7. GESTIONE DELLA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

Per gestire una violazione dei dati personali è necessario seguire i seguenti cinque step:

- Step 1: Identificazione e indagini preliminari**
- Step 2: Contenimento, recovery e risk assessment**
- Step 3: Eventuale notifica all’Autorità Garante**
- Step 4: Eventuale comunicazione agli interessati**
- Step 5: Documentazione della violazione**

Step 1: Identificazione e indagini preliminari

L’**Allegato A**, debitamente compilato, permetterà al Titolare del trattamento o un suo delegato, di condurre una valutazione iniziale riguardante la notizia dell’incidente occorso e, ciò, al fine di stabilire se si sia effettivamente verificata un’ipotesi di Data Breach (violazione) e se sia necessaria un’indagine più approfondita dell’accaduto, procedendo con il Risk assessment (step 2) e con il coinvolgimento del DPO.

Nel caso in cui si tratti di violazione di dati contenuti in un sistema informatico, il Titolare del trattamento o un suo delegato, dovrà coinvolgere in tutta la procedura indicata nel presente documento anche l'Amministratore di Sistema o il soggetto analogo.

Detta valutazione iniziale sarà effettuata attraverso l'esame delle informazioni riportate nell'Allegato A, quali:

- **la data di scoperta della violazione (tempestività);**
- **il soggetto che è venuto a conoscenza della violazione;**
- **la descrizione dell'incidente (natura della violazione e dei dati coinvolti);**
- **le categorie e il numero approssimativo degli interessati coinvolti nella violazione;**
- **la descrizione di eventuali azioni già poste in essere.**

Step 2: Contenimento, Recovery e risk assessment

Una volta stabilito che un Data Breach è avvenuto, il Titolare del trattamento o un suo delegato insieme al DPO, dovranno stabilire:

- **se esistono azioni che possano limitare i danni che la violazione potrebbe causare (i.e. riparazione fisica di strumentazione; utilizzo dei file di back up per recuperare dati persi o danneggiati; isolamento/chiusura di un settore compromesso della rete; cambio dei codici di accesso... ecc.);**
- **una volta identificate tali azioni, quali siano i soggetti che devono agire per contenere la violazione;**
- **se sia necessario notificare la violazione all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (ove sia probabile che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);**
- **se sia necessario comunicare la violazione agli interessati (ove la violazione presenti un elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche).**

Al fine di individuare la necessità di notificazione all'Autorità Garante e di comunicazione agli interessati, il Titolare del trattamento e il DPO valuteranno la gravità della violazione utilizzando **P'Allegato B - Modulo di valutazione del Rischio connesso al Data Breach**, che dovrà essere esaminato unitamente all'Allegato A, tenendo, altresì, in debita considerazione i principi e le indicazioni di cui all'art. 33 GDPR.

Se, infatti, gli obblighi di notifica all'Autorità di Controllo scaturiscono dal superamento di una soglia di **rischio semplice**, l'art. 34 GDPR prevede, invece, che l'obbligo di comunicazione agli interessati sia innescato dal superamento di un **rischio elevato**.

Step 3: Eventuale notifica all'Autorità Garante competente

Una volta valutata la necessità di effettuare notifica della violazione dei dati subita sulla base della procedura di cui allo step 2, secondo quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'ente dovrà provvedervi, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile entro 72 ore dal momento in cui ne è venuta a conoscenza.

Pertanto, il Titolare del trattamento e il DPO individueranno l'Autorità di Controllo competente sulla base delle informative e/o della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati già in essere presso l'ente in relazione ai dati oggetto di violazione (*in mancanza di tale documentazione che abbia preventivamente individuato l'Autorità Garante competente, la stessa sarà da individuare in quella dello Stato in cui è ubicato lo stabilimento principale o lo stabilimento unico del Titolare del trattamento, anche per i trattamenti transfrontalieri eventualmente effettuati*).

Una volta determinata l'Autorità di Controllo competente, il Titolare del trattamento e il DPO individueranno la corretta modulistica da utilizzare per effettuare la notificazione e vi provvederanno.

Step 4: Eventuale comunicazione agli interessati

Una volta valutata la necessità di effettuare la comunicazione della violazione dei dati a coloro dei cui dati si tratta, sulla base della procedura di cui allo step 2, secondo quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'ente dovrà provvedervi, senza ingiustificato ritardo.

Quanto al contenuto di tale comunicazione, il Titolare del trattamento o da un suo delegato e il DPO, dovranno:

- **comunicare il nome e i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO);**

- **descrivere le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;**
- **descrivere le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali e, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi.**

Quanto alle modalità di comunicazione, caso per caso, il Titolare del trattamento o da un suo delegato e il DPO, dovranno sempre privilegiare **la modalità di comunicazione diretta con i soggetti interessati (quali e-mail, SMS, messaggi diretti)**. Il messaggio dovrà essere comunicato in maniera evidente e trasparente, evitando quindi di inviare le informazioni nel contesto di update generali o newsletter, che potrebbero essere facilmente fraintesi dai lettori. Nel caso in cui la segnalazione diretta richieda uno sforzo ritenuto sproporzionato, allora si potrà utilizzare **una comunicazione pubblica, che dovrà essere ugualmente efficace nel contatto diretto con l'interessato**.

Step 5: Documentazione della violazione

Indipendentemente dalla valutazione circa la necessità di procedere a notificazione e/o comunicazione della violazione di Data Breach, ogni qualvolta si verifichi un incidente comunicato dai Destinatari attraverso l'Allegato A, l'ente sarà tenuto a documentarlo adeguatamente.

Tale documentazione sarà affidata al Titolare del trattamento o da un suo delegato con l'ausilio dell'Amministratore di sistema (qualora la violazione riguardi dati contenuti in sistemi informatici), che vi provvederà mediante la tenuta dell'**Allegato C - Registro dei Data Breach**, secondo le informazioni ivi riportate: (i) **n. violazione**; (ii) **data violazione**; (iii) **natura della violazione**; (iv) **categoria di interessati**; (v) **categoria di dati personali coinvolti**; (vi) **numero approssimativo di registrazioni dei dati personali**; (vii) **conseguenze della violazione**; (viii) **contromisure adottate**; (ix) **se sia stata effettuata notifica all'Autorità Garante Privacy**; (x) **se sia stata effettuata comunicazione agli interessati**.

Il Registro dei Data Breach deve essere continuamente aggiornato e messo a disposizione del Garante qualora l'Autorità chieda di accedervi.

Palermo, li 20.01.2022

ALLEGATO A – MODULO DI COMUNICAZIONE DATA BREACH

Qualora scopra un Data Breach, è pregato di informare immediatamente il Suo diretto superiore gerarchico, il quale, a sua volta, dovrà compilare la modulistica a seguire ed inviarla a mezzo e-mail al seguente indirizzo email:

srrpalermo@legalmail.it.

Comunicazione di Data Breach	
Data scoperta violazione:	
Data dell'incidente:	
Luogo della violazione <i>(specificare se sia avvenuta a seguito di smarrimento di dispositivi o di supporti portatili):</i>	
Nome della persona che ha riferito della violazione:	
Dati di contatto della persona che ha riferito della violazione (indirizzo e-mail, numero telefonico): In caso di destinatario esterno indicare la ragione sociale:	
Denominazione della/e banca/che dati oggetto di Data Breach e breve descrizione della violazione dei dati personali ivi trattati:	
Categorie e numero approssimativo di interessati coinvolti nella violazione:	
Breve descrizione di eventuali azioni poste in essere al momento della scoperta della violazione:	
Capo Servizio/Designato:	
Data:	

ALLEGATO B – MODULO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AL DATA BREACH

Assessment di gravità	A cura del Capo Servizio coinvolto delle violazioni insieme con l'amministratore di sistema e con il supporto del DPO
Dispositivi oggetto del Data Breach (computer, rete dispositivo mobile, file o parte di un file, strumento di back up, documento cartaceo, altro).	
Modalità di esposizione al rischio (tipo di violazione): lettura (presumibilmente i dati non sono stati copiati), copia (i dati sono ancora presenti sui sistemi ma del titolare), alterazione (i dati sono presenti sui sistemi ma sono stati alterati), cancellazione (i dati non sono più presenti e non li ha neppure l'autore della violazione), furto (i dati non sono più sui sistemi del titolare e li ha l'autore della violazione), altro.	
Breve descrizione dei sistemi di elaborazione o di memorizzazione dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione.	
Se laptop è stato perso/rubato: quando è stata l'ultima volta in cui il laptop è stato sincronizzato con il sistema IT centrale?	
Quante persone sono state colpite dalla violazione dei dati personali trattati nell'ambito della banca dati violata?	
La violazione può avere conseguenze negative in uno dei seguenti settori dell'ente:	
Qual è la natura dei dati coinvolti? Compilare le sezioni sottostanti:	
<input type="radio"/> I dati particolari (come identificati dal Regolamento (UE) 2016/679 relative ad una persona viva ed individuabile: a) origine razziale o etnica; b) opinion politiche, convinzioni religiose o filosofiche; c) appartenenza sindacale; d) dati genetici; e) dati biometrici; f) dati giudiziari; g) relative alla salute o all'orientamento sessuale di una persona.	
<input type="radio"/> Informazioni che possono essere utilizzate per commettere furti d'identità (i.e. dati di accesso e di identificazione, codice fiscale e copie di carta d'identità, passaporto o carte di credito);	
<input type="radio"/> Informazioni personali relative a soggetti fragili (i.e. disabili, minori);	
<input type="radio"/> Profili individuali che includono informazioni relative a performance lavorative, salario o stato di famiglia, sanzioni disciplinari, che potrebbero causare danni significativi alle persone;	
Altro:	
Quali sono le conseguenze della violazione?	
La violazione può comportare pregiudizio alla reputazione, perdita di riservatezza di dati protetti da segreto professionale, decifrazione non autorizzata della pseudonimizzazione, o qualsiasi altro dato economico o sociale significativo?	
Gli interessati rischiano di essere privati dell'esercizio del controllo sui dati personali che li riguardano?	
Quali misure tecniche e organizzative sono adottate ai dati oggetto di violazione? (i.e. La pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali)	

Il Titolare del trattamento ha aderito ad un codice di condotta approvato ai sensi dell'art. 40 Regolamento (UE) o un meccanismo di certificazione di cui all'art. 42 Regolamento (UE)?	
Il Titolare del trattamento ha adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati successivamente alla violazione?	
Classificazione della violazione (1, 2 o 3) e motivazioni:	
Notificazione del Data Breach all'Autorità Garante?	Si/NO Se sì, notificato in data: Dettagli:
Comunicazione del Data Breach agli interessati?	Si/NO Se sì, notificato in data: Dettagli:
Comunicazione del Data Breach ad altri soggetti (i.e. casa madre)	Si/NO Se sì, notificato in data: Dettagli:

ALLEGATO C – REGISTRO DEI DATA BREACH

Numero Violazione	Data Violazione	Natura della Violazione	Categoria di Interessati	Categoria di dati personali coinvolti	Numero approssimativo di registrazioni dati personali	Conseguenze della Violazione	Contromisure adottate	Notifica Autorità Garante Privacy (S/N)	Comunicazione ai soggetti interessati (S/N)